



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DEL PIEMONTE

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995
Sede Legale: Via Pio VII°, n. 9 – 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n. 146 del 22/12/2009

Il giorno 22/12/2009, in una sala degli uffici amministrativi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte,

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Silvano Ravera

a norma dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 13.04.1995, n. 60, come modificata dalla Legge Regionale 20.11.2002, n. 28, adotta il decreto di cui all'oggetto oltre indicato:

**OGGETTO: CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA COMPLESSA UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI E
PERSONALE AL DOTT. LUIGI PREZIOSI**



IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

Con Decreto del Direttore Generale n. 117 del 20.11.2009 è stato approvato il "Documento sui criteri per l'istituzione, l'affidamento, la conferma e la graduazione degli incarichi dirigenziali in Arpa Piemonte", definito nel corso della riunione sindacale del personale della dirigenza sanitaria, tecnica, professionale ed amministrativa e della dirigenza medica in data 16.11.2009.

In particolare l'art. 4 comma 2 prevede che "Ai fini del conferimento degli Incarichi di direzione SC (...), il curriculum professionale degli instanti viene valutato in via comparativa dal Direttore Generale per l'individuazione di non più di cinque candidati ritenuti maggiormente idonei a ricoprire l'incarico".

Con Decreto del Direttore Generale n. 120 del 24.11.2009 è stato indetto l'avviso interno per il conferimento, tra l'altro, dell'incarico di Responsabile della Struttura complessa "Ufficio Affari Istituzionali e Personale" così come individuato dall'art. 39 del vigente Regolamento di organizzazione dell'Agenzia.

In tale avviso è stato previsto che potessero presentare la propria candidatura coloro i quali fossero in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, fissata alle ore 12,00 del giorno 4 dicembre 2009:

- età massima di 65 anni;
- cittadinanza italiana;
- diploma di laurea;
- qualifica di dirigente, dipendente a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo di Arpa Piemonte, ovvero qualifica di dirigente regionale a tempo indeterminato, pieno ed esclusivo, assegnato funzionalmente ad Arpa Piemonte ai sensi della D.G.R. 37-8397 del 10 febbraio 2003 nelle more dell'esercizio del diritto di opzione previsto dall'art. 11 comma 2 della legge regionale 28/2002;
- documentata esperienza in incarichi dirigenziali, particolare e comprovata qualificazione professionale relativa al campo di attività al quale si riferisce l'incarico, desunta dal corso di studi e dalle concrete esperienze di lavoro, nonché da eventuali pubblicazioni scientifiche. A tal fine saranno considerate soltanto le pubblicazioni relative alle discipline giuridiche, amministrative, economiche e tecniche attinenti all'attività ed ai servizi propri dell'Arpa e che rechino un contributo apprezzabile alla dottrina ovvero alla pratica professionale.

Con riferimento alla Struttura "Ufficio Affari Istituzionali e Personale" sono pervenute due istanze che - espletate le verifiche formali in ordine alla completezza delle stesse - sono risultate presentate nelle forme stabilite dall'avviso. Le medesime contengono i dati personali resi in forma autocertificata ai sensi di legge e sono corredate dalle dichiarazioni, rese in forma sostitutiva di atto di notorietà, in ordine ad attività lavorative svolte ed esperienze maturate, ad eventuali condanne penali riportate e ad eventuali carichi pendenti a conoscenza del dichiarante.

Si prende quindi atto che hanno presentato la propria candidatura i Signori:

	Cognome	Nome	Laurea	Residenza	Istanza prot. n°	del
1	Giannone	Rossana	Giurisprudenza	Torino	132623	03/12/2009
2	Preziosi	Luigi	Giurisprudenza	Torino	133078	03/12/2009

Nell'avviso è stato previsto, relativamente al conferimento dell'incarico, che lo stesso avesse luogo a seguito di valutazione, da parte del Direttore Generale, dei curricula professionali pervenuti, in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni connesse all'incarico da affidare, con particolare riferimento alla professionalità e all'esperienza acquisita in attività o ambiti di intervento riconducibili in modo specifico all'incarico da ricoprire od in attività affini.

In particolare, ai fini del conferimento degli incarichi si prevede una valutazione in via comparativa da parte del Direttore Generale per l'individuazione di non più di cinque candidati ritenuti maggiormente idonei a ricoprire l'incarico in applicazione dei seguenti criteri:

- background formativo e culturale, riferito all'incarico da conferire e funzioni correlate da assolvere;
- grado di competenza e attitudine specialistico/professionale correlata all'incarico da conferire e funzioni da assolvere;
- propensione all'utilizzo di metodologie e strumentazioni significativamente innovative e con valenza strategica per l'Agenzia;
- propensione al lavoro in team e alla condivisione di targets e risorse organizzative e operative;
- cultura manageriale;
- risultanze della valutazione operata dagli organismi a tal scopo preposti, relative all'attività svolta nei tre anni precedenti.

All'interno della rosa dei candidati come sopra selezionati il conferimento dell'incarico dirigenziale è previsto tramite provvedimento motivato del Direttore Generale a seguito di valutazione non comparativa in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni connesse all'incarico da affidare, con particolare riferimento alla professionalità e all'esperienza acquisita in attività o ambiti di intervento riconducibili in modo specifico al posto da ricoprire o in attività affini.

In applicazione di quanto sopra premesso occorre dare preliminarmente atto che l'incarico da ricoprire è di direzione di struttura complessa.

I compiti e le funzioni del dirigente responsabile di struttura complessa sono individuati dall' art. 26 del Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009.

Conseguentemente, la valutazione dei curricula deve apprezzare in particolare quegli elementi che contraddistinguono e comprovano professionalità ed esperienza acquisite in scenari organizzativi attinenti all'incarico da ricoprire, avendo a riferimento i ruoli di responsabilità in precedenza rivestiti in occasione degli incarichi dirigenziali più significativi svolti nel corso della carriera.

Quello che ne consegue è, al fine di un giudizio di attinenza, la valutazione delle professionalità e delle esperienze possedute e documentate dai candidati, in esito alla quale è poi possibile esprimere un giudizio più complessivo di maggior o minor rispondenza che tenga conto anche di aspetti motivazionali fiduciari correlati al particolare incarico da ricoprire nonché al contesto aziendale in essere e alle strategie direzionali da intraprendere.

Il percorso di revisione organizzativa intrapreso, le cui linee fondamentali sono state espone dal Direttore Generale all'interno delle Linee di indirizzo approvate dalla Conferenza dei Responsabili di Struttura Complessa nella seduta del 3.7.2008 ed illustrate alle Organizzazioni Sindacali nella riunione dell'8.7.2008, prevedono che tale percorso sia *"accompagnato da un percorso di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative"* e che *"La indispensabile opera di supporto alle attività tecniche resa dalle funzioni amministrative dovrà acquisire rilevanza anche a livello periferico residuando in capo agli uffici amministrativi centrali compiti di indirizzo e di supporto per le attività di maggior complessità ovvero di competenza diretta per quelle che richiedono per natura o, anche per ragioni di economicità e funzionalità, uno svolgimento a livello unitario"*.

Nell'individuazione del candidato cui attribuire l'incarico si ritiene pertanto opportuno avvalersi di una professionalità che, in aggiunta alla cultura e all'esperienza manageriale, sia nel contempo in possesso di una significativa conoscenza delle attività e delle funzioni proprie della Struttura *"Ufficio Affari Istituzionali e Personale"* e che, conseguentemente, si presenti particolarmente

ideale ad assicurare un contributo adeguato ad accompagnare nel passaggio alla nuova organizzazione interna anche in termini di finalizzazione verso gli obiettivi dell'Agenzia e della sua Direzione Generale.

In relazione ai criteri sopra esposti, si rileva come, a fronte del numero delle istanze pervenute, non risulti necessario procedere nella valutazione comparativa finalizzata a determinare la rosa dei candidati all'interno della quale poi procedere alla individuazione della figura dirigenziale di maggior rispondenza all'incarico da affidare rispetto ai partecipanti alla selezione.

Competenze e responsabilità demandate alla Struttura "*Ufficio Affari Istituzionali e Personale*", così come rappresentate dal D.D.G. 112 del 9.11.2009 di approvazione delle declaratorie, suggeriscono tuttavia di tener complessivamente conto delle esperienze gestionali nonché delle esperienze professionali dei candidati che sono state quindi messe in relazione tra loro.

Alla figura ideale sopra delineata si ritiene possa soccorrere in modo adeguato il profilo personale e professionale del dott. Luigi Preziosi il quale, rispetto all'altro partecipante alla selezione, può vantare l'esperienza pluriennale maturata in posizioni dirigenziali riconducibili a tutte le funzioni poste in capo alla Struttura Complessa di che trattasi maturate in periodi diversi della carriera e che si presentano particolarmente determinanti ai fini della scelta.

In particolare si richiamano, in quanto ritenute massimamente rilevanti ai fini della scelta, le esperienze svolte presso l'ASL n. 7 di Chivasso nel ruolo di Dirigente responsabile della Struttura complessa "*Affari Generali*" e in seguito della Struttura complessa "*Legale*", nonché le esperienze svolte presso questa stessa Agenzia nel ruolo di Dirigente responsabile della Struttura complessa "*Ufficio amministrazione del personale*" e, successivamente e a tutt'oggi, della Struttura Complessa "*Uffici Amministrativi*".

Sulla base di tali esperienze può ritenersi inequivocabilmente acquisita la conferma su adeguatezza del background formativo e culturale che il candidato ha curato nel tempo procedendo ad aggiornamenti costanti e significativi tra i quali spicca un master di secondo livello in diritto delle Pubbliche Amministrazioni rilasciato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino.

Parimenti oggettivamente accertata è l'attitudine professionale necessaria allo svolgimento delle funzioni da assolvere tenuto conto che il candidato, come sopra ricordato, ha esercitato nel corso di una ventennale carriera dirigenziale attività giuridico amministrativa riconducibile a tutte le funzioni di competenza della Struttura Complessa di che trattasi.

La propensione all'utilizzo di metodologie e strumentazioni innovative viene ritenuta come adeguata alla tipologia delle attività da svolgere mentre l'attitudine al lavoro in team deve intendersi accertata come logica conseguenza discendente dal numero e dalla tipologia degli incarichi svolti.

Nelle valutazioni del decidente le competenze ed esperienze sopra evidenziate prevalgono infatti su quelle documentate dagli altri candidati che, quand'anche prima facie paragonabili e importanti in alcuni ambiti specifici di competenza della Struttura "*Ufficio Affari Istituzionali e Personale*", risultano nell'insieme meno significative al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia e nella fattispecie della Struttura di cui si tratta, nel particolare momento di transizione organizzativa.

La combinazione degli elementi sopra considerati fanno quindi prevalere anche sul piano oggettivo, rispetto agli altri candidati, la figura della dott. Luigi Preziosi il cui operato nei precedenti incarichi, positivamente valutato nei tre anni precedenti dagli organismi preposti, consolida, anche sotto il profilo fiduciario, il convincimento della scelta.

Per le ragioni sopra esposte, il dott. Luigi Preziosi viene quindi individuato come il candidato in possesso della professionalità e dell'esperienza più adeguate per il conferimento dell'incarico di direzione della Struttura "*Ufficio Affari Istituzionali e Personale*".

La decorrenza degli effetti giuridici ed economici dell'incarico viene stabilita dal 1 gennaio 2010 (o dall'effettiva presa di servizio, se successiva) al 31.12.2014, previa sottoscrizione del contratto da redigersi secondo lo schema allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale

AS

dello stesso.

Tutto ciò premesso;

Vista la legge regionale 13.4.1995, n. 60 e s.m.i.;

Visto il Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009;

Visto il C.C.I.A. della dirigenza ARPA Piemonte recepito con deliberazione D.G. 144 del 26.11.2002;

Vista l'intesa tra la delegazione trattante di parte pubblica e le OO.SS. delle Aree della dirigenza, sottoscritta in data 16.11.2009;

Visto il Decreto legislativo 30.3.2001 n. 165 s.m.i.;

Preso atto del parere favorevole espresso nel merito dal Responsabile della competente Struttura semplice n. 17.02 "Contabilità e bilancio", in ordine alla regolarità contabile del presente atto;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico,

DECRETA

- di nominare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si richiamano integralmente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 del Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16.9.2009, il dott. Luigi Preziosi nato a (omissis) il (omissis), Responsabile della SC "Ufficio Affari Istituzionali e Personale" a far data dal 1° gennaio 2010 e fino al 31.12.2014;
- di precisare che gli effetti giuridici ed economici della nomina decorrono dalla data del 1° gennaio 2010 (o dall'effettiva presa di servizio, se successiva) al 31.12.2014 previa sottoscrizione del contratto da redigersi secondo lo schema allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale del medesimo (Allegato n. 1);
- di dare atto inoltre che il trattamento economico da attribuire al Dirigente di cui si tratta è quello previsto, per il profilo professionale posseduto, dai vigenti CC.CC.NN.L. della Sanità che si applicano al personale dirigente delle Arpa, nonché quello previsto dagli accordi integrativi aziendali stipulati tra Arpa Piemonte e le OO.SS. della Dirigenza medica e non medica;
- di dare atto altresì che l'incarico è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale, nel rispetto della normativa vigente in materia. In materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi si applica l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e gli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
- di demandare al Direttore Amministrativo la sottoscrizione del contratto;
- di precisare, infine, che agli oneri derivanti dal presente atto si provvede con gli stanziamenti dei pertinenti capitoli di spesa per il personale dipendente.

Ing. Silvano Ravera



Allegato n. 1 – Schema di contratto di incarico di Responsabile di Struttura Complessa

**AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE
DEL PIEMONTE**

ENTE DI DIRITTO PUBBLICO

Istituita con Legge Regionale n. 60 del 13 Aprile 1995 - Sede legale: Via Pio VII n. 9 - 10135 TORINO
PARTITA IVA 07176380017

CONTRATTO N. _____ di Repertorio del _____

**CONTRATTO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI RESPONSABILE DI
STRUTTURA COMPLESSA**

Premesso che,

Con Decreto del Direttore Generale n. 120 del 24 novembre 2009 è stato indetto l'avviso interno per il conferimento, tra l'altro, dell'incarico di Responsabile di Struttura complessa _____, di cui al Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16 settembre 2009.

L'avviso per il conferimento dell'incarico è scaduto alle ore 12 del 4 dicembre 2009.

Entro il termine stabilito è pervenuta, tra le altre, l'istanza del dott./della dott.ssa _____ nato/a a _____ il _____, residente in _____, laureato/a in _____ attualmente dirigente di Arpa Piemonte con contratto a tempo indeterminato, tendente ad ottenere l'incarico di Responsabile della Struttura complessa _____

Con Decreto del Direttore Generale n. _____ del _____.2009, l'incarico di Responsabile della struttura complessa di cui si tratta è stato affidato al dott./alla dott.ssa _____, di seguito denominato/a "Dirigente", con decorrenza dal 1 gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2014.

Tenuto conto che il trattamento economico per l'incarico attribuito è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. della Sanità che si applicano al personale dirigente delle ARPA, per il profilo professionale posseduto, nonché quello previsto dagli accordi integrativi aziendali stipulati tra Arpa Piemonte e le OO.SS. della Dirigenza medica e non medica delle ARPA.

Rilevato che i compiti e le funzioni demandati alla Struttura complessa per la quale viene stipulato il presente contratto sono individuati dall'art. _____ del Regolamento di organizzazione dell'Ente, approvato con D.D.G. n. 90 in data 16 settembre 2009.

Considerato ancora che l'incarico è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale e con cariche elettive pubbliche e che in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi si applicano l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e gli articoli 60 e seguenti del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3.



L'anno duemilanove, nel mese di _____, il giorno _____,
presso la sede legale di Arpa Piemonte, sita in Torino, via Pio VII n. 9,

TRA

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (di seguito Arpa Piemonte), con sede legale in Torino, via Pio VII n. 9, codice fiscale e partita I.V.A. 07176380017, rappresentata dal Dott. Mauro Porta – nato a Torino il 23 febbraio 1964, codice fiscale PRTMRA64B23L219Q, in qualità di Direttore Amministrativo e a ciò espressamente delegato alla firma con D.D.G. n. 76 del 30 maggio 2008,

E

Il dott/La dott.ssa _____, nato/a a _____, il _____, Codice fiscale _____, residente in _____, laureato/a in _____ presso _____, attualmente dirigente di Arpa Piemonte con contratto a tempo indeterminato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1.

Le Parti dichiarano di conoscere le premesse di cui al presente contratto che costituiscono parti integranti e sostanziali dello stesso.

Il Dirigente dichiara che non ricorre al momento della stipula del presente contratto alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal Regolamento di organizzazione dell'Ente approvato con D.D.G. n. 90 del 16 settembre 2009.

Il Dirigente si impegna, inoltre, a segnalare tempestivamente al Direttore Generale l'avverarsi di eventi che diano luogo a tali situazioni.

Articolo 2.

Arpa Piemonte conferisce al Dirigente, che accetta, l'incarico quinquennale di Responsabile della Struttura complessa denominata " _____ ", di cui al Regolamento di organizzazione approvato con D.D.G. n. 90 del 16 settembre 2009, ubicata in _____.

L'incarico ha durata di anni cinque, dal 1 gennaio 2010 e fino al 31 dicembre 2014.

L'incarico può essere rinnovato. Il provvedimento amministrativo di rinnovo definirà le condizioni e i termini del medesimo.

Il rinnovo degli incarichi di direzione di Struttura organizzativa complessa è disposto – previa verifica degli organismi contrattualmente preposti alla verifica dei dirigenti – prima della scadenza del termine, con provvedimento motivato del Direttore Generale in relazione ai risultati conseguiti, al grado di realizzazione dei programmi e degli obiettivi assegnati nonché al livello di efficienza raggiunto dalla Struttura organizzativa affidata.

L'incarico di direzione di Struttura organizzativa complessa può essere revocato in qualunque momento – previa verifica degli organismi contrattualmente preposti alla verifica dei dirigenti e applicazione della normativa contrattuale specifica – in caso d'inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale, in caso di risultati negativi della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa ed in caso di responsabilità gravi e reiterate.

È sempre ammessa la risoluzione consensuale del rapporto con preavviso di tre mesi.

E' fatta salva, ricorrendone i presupposti, l'applicazione delle norme del Codice civile sul recesso del contratto. Quando ricorrono gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo o in caso di violazione di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità dell'amministrazione, Arpa Piemonte risolve il contratto e nulla è dovuto, a titolo di indennità di recesso.

Nelle materie soggette alla disciplina del Codice civile, delle leggi sul lavoro e dei contratti collettivi, Arpa Piemonte opera con i poteri del privato datore di lavoro, adottando tutte le misure inerenti all'organizzazione ed alla gestione dei rapporti di lavoro.

Il Dirigente non può esercitare la libera professione al di fuori delle ipotesi consentite e non può assumere esternamente ad Arpa Piemonte stessi incarichi professionali di consulenza, progettazione e direzione lavori su attività in campo ambientale; altri incarichi, purché previsti dal vigente CCNL e compatibili con le esigenze d'ufficio, possono essere autorizzati dal Direttore Generale.

Ai sensi dell'art. 19 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. non si applica l'articolo 2103 del Codice civile.

Articolo 3.

Il dirigente s'impegna a coadiuvare la Direzione Generale nell'esercizio delle funzioni ad Essa attribuite, apportando specifiche conoscenze professionali.

Al fine di una corretta, trasparente ed efficiente gestione di Arpa Piemonte, nei limiti delle indicazioni impartite dalla Direzione Generale, il dirigente deve partecipare attivamente alla gestione dell'Ente, fornendo gli approfondimenti e le attività che saranno di volta in volta richiesti.

Articolo 4.

Competono al dirigente responsabile di Struttura complessa, le funzioni indicate:

- nel Regolamento di organizzazione dell'Ente, di cui all'art. 8 della legge regionale n. 60 del 13 aprile 1995 s.m.i.
- dal Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche":
- da norme o provvedimenti generali e specifici d'interesse, di competenza e d'istituto di Arpa Piemonte, in relazione alla professionalità posseduta ed all'incarico conferito;
- dalla legge regionale n. 60 del 13 aprile 1995 e s.m.i., anch'esse in relazione alla professionalità posseduta ed all'incarico conferito;
- dalla declaratoria delle funzioni della Struttura Complessa e delle Strutture Semplici ad essa afferenti.

Il Dirigente, qualora incaricato di funzioni in tutto o in parte diverse rispetto a quelle in precedenza svolte, si impegna a prestare il supporto e la collaborazione necessari a garantire un adeguato passaggio di consegne relativamente alle attività oggetto del precedente incarico.



L'incarico comprende, inoltre, il puntuale adempimento ai seguenti obblighi che il Dirigente è tenuto a assolvere fornendo alla Direzione ogni possibile sostegno, collaborazione e contributo:

- a. Improntare l'azione amministrativa alla più sollecita conclusione dei procedimenti, senza aggravii delle procedure e degli adempimenti istruttori per i destinatari finali dell'azione;
- b. Promuovere e favorire il sistema di relazione tra le diverse strutture organizzative con criteri che consentano la partecipazione, il coinvolgimento, la condivisione e l'integrazione di tutte le funzioni che, ai diversi livelli dell'organizzazione, contribuiscono allo svolgimento dei processi;
- c. Offrire la propria competente professionalità al fine di trasmettere le proprie conoscenze specialistiche e professionali ai dirigenti ed ai collaboratori preposti, nelle materie oggetto del presente contratto, con il fine di implementare le professionalità all'interno dell'organizzazione di Arpa Piemonte;
- d. Privilegiare nei metodi e nei percorsi operativi scelte che orientino l'attività all'agire per processi, anziché per singoli atti, superando i vincoli delle relazioni per gerarchia e per funzione, prospettando ed attuando il metodo di lavoro e di relazione finalizzato al raggiungimento di obiettivi e risultati, in modo sinergico e trasversale;
- e. Assicurare in particolare il raccordo e lo scambio di informazioni ed esperienze tra i Responsabili, i Referenti di funzione o settori di intervento nonché i gruppi di lavoro o di progetto interdisciplinari attivati, promuovendo, all'occorrenza, riunioni congiunte, con particolare riferimento agli impegni di rispettiva competenza funzionale, connessi alla definizione dei programmi annuali e pluriennali di intervento, alla definizione e verifica degli obiettivi di qualità dei servizi, all'elaborazione della relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;
- f. Provvedere alla direzione ed alla gestione della struttura organizzativa cui è preposto e all'organizzazione delle risorse umane, strumentali, finanziarie e di controllo assegnate.
- g. Provvedere, altresì, all'applicazione delle norme che regolano il rapporto di lavoro del personale, alla mobilità interna dei dipendenti di cui è responsabile, nel rispetto delle norme contrattuali nazionali ed aziendali;
- h. Formulare proposte ed esprimere pareri nelle materie di sua competenza, proporre i programmi attuativi degli obiettivi stabiliti, stimando le risorse necessarie e curandone l'attuazione;
- i. Curare l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Direttore Generale e attribuire ai dipendenti a lui assegnati gli incarichi e la responsabilità di specifici progetti e gestioni; definire gli obiettivi che i dipendenti stessi devono raggiungere e attribuire loro le conseguenti risorse;
- j. Adottare gli atti relativi all'organizzazione della struttura di cui è responsabile ed attuare i procedimenti che interessano la medesima struttura;
- k. Assumere, se a ciò nominato, la presidenza delle commissioni di gara e di concorso e la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;

- l. Adottare gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa nell'ambito del budget assegnato;
- m. Adottare gli atti di amministrazione e gestione del personale assegnato alla struttura, le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazione, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza che interessano o sono connessi alle competenze della propria struttura;
- n. Adottare gli atti ed i provvedimenti amministrativi di competenza della struttura ed esercitare i poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella propria competenza, salvo quelli espressamente attribuiti dal Direttore Generale ad altri uffici amministrativi;
- o. Curare altresì gli aspetti e tutti gli adempimenti fiscali connessi direttamente od indirettamente alle entrate ed alle spese di competenza di Arpa Piemonte, ivi compresi il pagamento e/o la riscossione di tasse, tributi e imposte nell'ambito territoriale di competenza della struttura di cui è responsabile;
- p. Dirigere, coordinare e controllare l'attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e proporre l'adozione, nei confronti del personale ad esso assegnato, delle misure, eventualmente anche disciplinari, previste dai CC.CC.NN.L o dalla normativa vigente in materia;
- q. Determinare, nell'ambito dei criteri generali definiti dal Direttore Generale gli orari di servizio, di apertura al pubblico degli uffici e l'articolazione dell'orario contrattuale di lavoro, nel rispetto delle procedure previste dai Contratti collettivi nazionali di lavoro del personale dipendente;
- r. Esprimere pareri al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo o al Direttore Tecnico e rispondere agli eventuali rilievi, osservazioni, richieste di chiarimenti ecc., dell'organo di vigilanza, del Collegio dei Revisori, del Comitato di indirizzo e dei comitati di coordinamento, del Nucleo di Valutazione e del Collegio Tecnico sulle attività della struttura di cui è responsabile, e sugli atti e sulle materie di competenza della struttura;
- s. Curare i rapporti con gli uffici della Regione, delle Province, dei Comuni e degli altri enti nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico, sempreché tali rapporti non siano espressamente affidati ad altro apposito ufficio;
- t. Riferire al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo o al Direttore Tecnico, sull'attività svolta correntemente e in tutti i casi in cui il Direttore Generale o il Direttore Amministrativo o il Direttore Tecnico lo richieda o lo ritenga opportuno.
- u. Redigere e far redigere dai Dirigenti assegnati alla struttura, in ogni caso, una relazione annuale su tutta l'attività svolta;
- v. Svolgere, osservare e far osservare, nell'ambito delle proprie competenze, le altre funzioni e compiti previsti dalle leggi, dai regolamenti, nonché da atti, direttive, circolari, disposizioni, ecc. di Arpa Piemonte e quelle espressamente non attribuite al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo o al Direttore Tecnico;
- w. Svolgere le attività finalizzate al miglioramento della propria formazione professionale, utilizzare e far utilizzare al personale della struttura, i sistemi e gli

strumenti per l'elaborazione automatica delle informazioni e per l'elaborazione dei dati;

- x. Procedere sistematicamente alla verifica dell'efficacia delle azioni e degli interventi realizzati;
- y. Fornire il necessario supporto al Nucleo di valutazione ed agli organismi di controllo interno;
- z. Il dirigente può essere preposto a funzioni dirigenziali diverse e/o ulteriori rispetto a quelle oggetto della presente procedura, sulla base di necessità operative e/o organizzative di Arpa Piemonte.

Articolo 5.

Il dirigente è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio e non può dare informazioni o comunicazioni relative a provvedimenti od operazioni di qualsiasi natura o notizie delle quali sia venuto a conoscenza nell'esecuzione del presente contratto, quando da ciò possa derivare danno per Arpa Piemonte, ovvero danno od ingiusto vantaggio a terzi.

Il dirigente s'impegna altresì ad osservare il "Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni", di cui al D.M. 28 novembre 2000, pubblicato nella Gazz. Uff. 10 aprile 2001, n. 84.

Articolo 6.

Il dirigente s'impegna a svolgere l'incarico assicurando la sua presenza in servizio per almeno 38 ore settimanali, riscontrate con i normali mezzi di rilevazione automatica, al fine di assicurare il mantenimento del livello di efficienza raggiunto o da raggiungere da parte dei servizi e per favorire lo svolgimento delle attività gestionali e/o professionali correlate all'incarico affidato, nonché quelle di didattica, ricerca ed aggiornamento.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo di Arpa Piemonte, il dirigente assicura la propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro, articolando in modo flessibile l'impegno di servizio per correlarlo alle esigenze della struttura cui è preposto ed all'espletamento dell'incarico affidato, in relazione agli obiettivi e programmi da realizzare.

Articolo 7.

Il trattamento economico attribuito al dirigente in forza del presente contratto è quello previsto dai vigenti CC.CC.NN.L. della Sanità che si applicano al personale dirigente delle ARPA, per il profilo professionale posseduto, nonché quello previsto dagli accordi integrativi aziendali stipulati tra Arpa Piemonte e le OO.SS. della Dirigenza della Sanità che si applicano al personale dirigente delle ARPA.

Il dirigente continua ad essere iscritto agli istituti assistenziali, previdenziali ed infortunistici presso i quali è iscritto in qualità di dirigente ARPA.

A norma dell'art. 24 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., il trattamento economico attribuito remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti al dirigente in base a quanto previsto dal presente contratto, nonché qualsiasi incarico ad esso conferito in ragione del suo ufficio o comunque conferito dall'amministrazione o su designazione della stessa.

I compensi dovuti da terzi sono corrisposti direttamente ad Arpa Piemonte e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza di cui fa parte il medesimo dirigente secondo quanto previsto dalla normativa aziendale vigente.

In caso di recesso nulla è dovuto alla Controparte a titolo di indennizzo o risarcimento.

Nulla è dovuto da Arpa Piemonte a titolo di trattamento di fine rapporto;

Si applica ad Arpa Piemonte la legge 20 maggio 1970, n. 300, come statuito dall'art. 51 del D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

Articolo 8.

Per quanto eventualmente non previsto dal presente contratto valgono le norme vigenti per il personale dirigente di Arpa Piemonte, al quale si applicano i CC.CC.NN.L. della sanità.

Articolo 9.

Il presente contratto sarà registrato solamente in caso d'uso con onere a carico della Parte richiedente.

Il Dirigente autorizza Arpa Piemonte al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li _____

Il Dirigente

Dott./Dott.ssa _____

Il Direttore Amministrativo

Dott. Mauro Porta

Ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, il sottoscritto dirigente espressamente approva le condizioni di cui agli articoli 2,4,5 e 7.

In fede.

Torino, li _____

Il Dirigente

Dott./Dott.ssa
